

PD 094

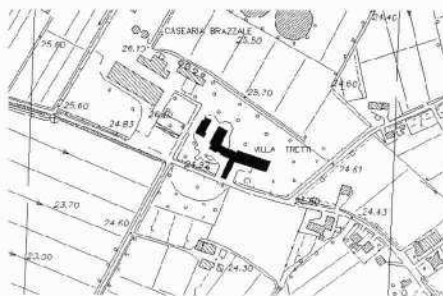
Villa Widmann, Rezzonico, Tretti, Brazzale

Comune: Campodoro

Frazione: Bevadoro

Via Torre Rossa, 28 a/ b/ c

Irvv 00001298 Ctr 126 NO



È un amplissimo edificio su tre piani, di forma composta, costruito a cavallo tra il 1908 ed il 1914 dall'architetto G. Torres per la famiglia Tretti: in stile liberty, con influenze viennesi, è posto su una preesistente dominicale settecentesca, dichiarata all'estimo assieme a barchessa, giardino, brolo e campi.

Il portale d'accesso, usuale centro prospettico della facciata, è posto in un angolo, protetto da una bussola a specchio di cilindro coronata da una terrazza, preceduto dalla scala, una coppia di leoni vigila ai lati degli scalini. Nel fronte principale, in genere, la "villa" presenta la zona mediana impreziosita da timpani o sopraelevazioni o particolare uso della forometria, l'architetto, in questo caso invece usa tali accorgimenti decorativi in un corpetto leggermente aggettante, con una trifora su ogni piano e un coronamento decorato a festoni e vasi acroteriali sugli spigoli, posizionato però appena a destra della scala, sul lato corto del volume principale; gli fa da contrappunto sul fianco, in posizione volutamente non centrata, la torretta (o forse un'altana?) elevata sulla quota del fabbricato per più di un piano, aperta ai quattro punti cardinali, rimando alla "Torre Rossa" di avvistamento che pochi chilometri più in là, in epoca medievale, proteggeva il territorio.

La barchessa in linea con la villa, in quanto sedime del corpo antico, se ne fa manifesto: si apre in quattro arcate con sesto ribassato su pilastri decorati a conci rustici, ha lesene scanalate con capitello ionico in corrispondenza del pilastro sottostante, poste sopra l'architrave modanato, finestre con cornice in stile rinascimentale, nuova architrave, aperture piccole nel sottotetto, cornice a dentelli sotto la modanatura di gronda da cui si eleva la copertura, affreschi nelle partiture del sottotetto. Ancora, il corpetto ortogonale, che da qui si stacca a chiudere la corte, ha un doppio piano finestrato con campiture scandite da cornici marcapiano e lesene.

84



A lato della villa è costruito un corpo a "T" che presenta, in ogni fronte, una differente lettura stilistica: il ramo corto è a loggia, ma si apre sul fianco in un fornice con sesto pieno, a bugnato rustico, contenuto tra due lesene scanalate con capitello ionico che sostengono il timpano, più simile ad un portale classico. I fronti del tratto ortogonale riportano citazioni di terme classiche e di ninfei con nicchie, lesene e vasche nei lati lunghi che terminano con alta fascia a celare la falda del tetto, decorata a colonnine. Il fronte corto, in cui il secondo piano si interrompe per lasciar spazio ad una terrazza, si affaccia su questa con tetto a capanna decorato con archetti pensili, chiara citazione dal romanico.

Tutti gli immobili sono immersi in un ampio spazio verde su cui il Torres applica entrambi gli opposti canoni più in voga per i giardini: lo stile all'inglese e quello all'italiana. Nel retro del complesso si apre il parco romantico, con statue tra gli alberi secolari, laghetto, vera da pozzo e fontanella, mentre nel fronte vialetti separano le aiuole tra le quali è un ennesimo rimando all'antico. Qui è infatti presente una fioriera la cui decorazione è costituita da copia di rilievi di sarcofagi romani.



Il cortile e le barchesse laterali
Un fronte della barchessa in linea con la villa
Il fronte dell'altra barchessa



Particolare del corpo padronale
La loggetta
Il fianco della loggetta con il cancello
La fioriera con rilievi all'antica